

# In anteprima assoluta l'Amarcord salentino di Raffaele Polo

LECCE – Si intitola “Come eravamo – Taccuino introduttivo dell'amarcord salentino” il nuovo libro del giornalista Raffaele Polo, inserito nella collana I Taccuini per i tipi de Il Raggio Verde edizioni.

Anteprima a Lecce, il 15 aprile ore 19, nella Sala del Teatrino della Biblioteca “N. Bernardini” (ex Convitto Palmieri, piazzetta Carducci) con una serata evento che vedrà gli interventi di Antonio Leo Vice presidente della Provincia di Lecce e dello scrittore Mauro Marino responsabile dell'associazione culturale “Fondo Verri”. La serata, moderata da Maria Antonietta Vacca presidente di Leccecronaca.it e dalla giornalista Antonietta Fulvio, sarà impreziosita dalle letture a cura delle attrici Sandra Maggio e Clara Camisa. A seguire un piccolo buffet gentilmente offerto da Mokaffe.

Sarà come ritornare indietro nella Lecce degli anni Settanta e ritrovare le atmosfere contenute nel libro del giornalista leccese che ripercorre le strade della memoria, rintracciando suoni, profumi e personaggi di un tempo e le storie evaporate al sole come gocce di pioggia primaverile. La Primavera dei sentimenti che ci rendevano felici con poco sembrerà ritornare tra le mura dell'ex Convitto: a distanza di anni, vi fa ritorno Raffaele Polo che da alunno della classe 3 D, nel giugno 1965, firmava il suo primo articolo su “La Fucina” il giornale della scuola media statale “Ascanio Grandi”. All'epoca tredicenne scriveva: “L'avvenire è per me una cosa incerta, un libro da sfogliare lentamente con l'animo sospeso” concludendo l'articolo sognando di varcare un giorno la soglia della sua vecchia scuola. Oggi quel luogo è una fucina di eventi e di cultura, grazie all'impegno e alla dedizione di

chi quotidianamente apre le porte e lascia spazio all'immaginazione.

Il libro, impreziosito dalle foto di Michele Piccinno che ci conduce tra le strade della Lecce antica, è – come recita il sottotitolo – un taccuino introduttivo dell'amarcord salentino e offre al lettore un vero e proprio viaggio a ritroso nel tempo.

“Una carrellata di cose, – scrive il fotografo nell'introduzione – sensazioni e profumi quasi perduti. A cominciare dalla “salame”, al krapfen, dai calzoni ai rustici fumanti come il buon caffè Quarta icona della salentinità insieme alla cotognata dei Cesano, diventata più la cotognata leccese di Oronzo De Matteis che ancora oggi delizia i palati più raffinati. Ma anche il profumo dei libri usati o quello dell'inchiostro della boccettina dove si intingeva il pennino... nelle centosessantasei pagine di “Come eravamo” c'è un concentrato di ricordi che talvolta fa sorridere e fa bene al cuore, come il rituale della spedizione di biglietti di auguri e lettere quando mai avremmo potuto immaginare di poter essere costantemente connessi via what'App, messenger, telegram e via dicendo. E, a proposito di connessioni, Raffaele Polo ricorda la vivacità del mondo della comunicazione nel Salento, dalle esperienze in radio alle prime tv locali, passando per le testate giornalistiche e gli uomini e donne che hanno raccontato la storia di quegli anni e che continuano a raccontare questo territorio nei suoi innumerevoli aspetti, potenzialità e contraddizioni in un tempo che fagocita tutto velocemente.

Laureato in Lettere e in Pedagogia, Raffaele Polo è giornalista e collabora con diverse testate tra cui il “Nuovo Quotidiano di Puglia”, “Leccecronaca.it”, “Arte e Luoghi”. Si occupa da sempre di scrittura, critica d'arte, poesia dialettale e teatro. Autore di numerosi libri in cui da sempre il Salento è luogo della memoria e scenografia in cui far muovere i suoi personaggi tra Storia, mistero, realtà e

immaginazione. Tra le sue ultime pubblicazioni: "Altre Storie dal Salento", Lupo editore; "Le Leccecronache", "Edoardo e l'ultimo sogno", QDB edizioni; "Le improbabili indagini dell'Ufficiale Rizzo", Robin Edizioni. Per i tipi de Il Raggio Verde ha pubblicato "LecceCronache dal Coronavirus", "Taccuino introduttivo alla Letteratura salentina", "Il Grande Bang", "L'Arte nel Salento – taccuino introduttivo".